

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cura Italia, come si accede alle misure di sostegno al reddito

Leda Mocchetti · Wednesday, April 1st, 2020

L'Inps ha pubblicato online le **circolari operative** per l'attuazione delle misure governative a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese previste dal **decreto Cura Italia**, che chiariscono i requisiti necessari e le modalità di accesso alle varie misure.

ACCESSO SEMPLIFICATO – La circolare 47/2020 prevede l'**accesso semplificato** per le aziende che chiedono il trattamento ordinario di **cassa integrazione guadagni (CIGO)**, l'**assegno ordinario** e la **cassa integrazione in deroga**, con causale "COVID 19 nazionale".

Per la **cassa integrazione ordinaria** e l'**assegno ordinario non sarà necessario dimostrare la non imputabilità e la temporaneità dell'evento** né comunicare la data di ripresa della normale attività. **Non sarà richiesta alcuna relazione tecnica** e, per l'assegno ordinario, non sarà necessario compilare la scheda causale. Le due misure potranno avere **durata massima di 9 settimane** per periodi che vanno dal **23 febbraio al 31 agosto 2020**. I **lavoratori** per i quali si chiede la prestazione **devono essere già dipendenti dell'azienda alla data del 23 febbraio 2020**. È possibile il pagamento secondo le usuali modalità: in caso di pagamento diretto della prestazione, non è richiesta alcuna motivazione specifica.

[pubblicità] Chi non può accedere agli strumenti ordinari di cassa integrazione, è previsto che le **Regioni** e le **Province** autonome possano riconoscere **trattamenti di Cassa integrazione salariale in deroga**, per il periodo di sospensione del rapporto di lavoro e per la durata massima di nove settimane. Per le **aziende plurilocalizzate** che non possono accedere agli strumenti ordinari di cassa integrazione e che hanno unità produttive ubicate in cinque o più Regioni, la domanda di cassa integrazione in deroga deve essere autorizzata dal **Ministero del lavoro** e delle politiche sociali.

CONGEDO COVID-19 E BONUS BABY SITTING – Questo sostegno riconosce **quindici giorni ai genitori per il periodo di chiusura delle scuole**, da parte dei lavoratori dipendenti privati, gli iscritti alla gestione separata e i lavoratori autonomi. I lavoratori **dipendenti del settore pubblico**, invece, potranno fruire del congedo presentando domanda direttamente alla propria amministrazione di appartenenza.

Per coloro che assistono un **familiare disabile e per i lavoratori affetti da disabilità**, la circolare n. 45/2020 disciplina anche le **modalità di incremento delle giornate di permesso retribuito** previste dalla legge 104/1992. Infatti, il decreto aggiunge, alle 3 già normalmente riconosciute dalla legge, **ulteriori 12 giornate di permesso retribuito**, usufruibili nei mesi di **marzo e aprile**.

2020. In alternativa alla richiesta di congedo COVID19, secondo quanto previsto dal decreto Cura Italia, la circolare 44/2020 contiene indicazioni per il riconoscimento ai genitori del **bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting**. Il bonus può essere richiesto dai lavoratori del settore privato, dagli iscritti alla **gestione separata** e dai lavoratori autonomi e può arrivare fino a **600 euro**. Lo stesso beneficio è previsto **anche per i lavoratori pubblici impegnati nel settore sanitario pubblico e privato accreditato** (medici, infermieri, tecnici di laboratorio e di radiologia medica, operatori sociosanitari) e per il personale addetto alla sicurezza, difesa e soccorso pubblico impiegato per esigenze connesse all'emergenza epidemiologica, nella misura massima di **1.000 euro**. Il bonus potrà essere erogato tramite il **libretto famiglia**.

La **domanda per ottenere il bonus** potrà essere presentata secondo tre modalità: online, utilizzando l'apposito servizio telematico "Bonus servizi di baby-sitting" disponibile nella sezione "Servizi online" > "Servizi per il cittadino" > "Domanda di prestazioni a sostegno del reddito"; tramite **SPID, CIE, CNS**; tramite il **Contact center integrato**, chiamando il **numero verde 803.164** (gratuito da rete fissa) o numero 06.164.164 (da rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante). Infine, ci si può rivolgere ai **Patronati**, utilizzando i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.

This entry was posted on Wednesday, April 1st, 2020 at 7:32 pm and is filed under [Economia](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.